

FACOLTÀ BIBLICA • SEZIONE STUDENTI
DOMANDE E RISPOSTE

Quando si attuò l'espressione “oggi ti ho generato”

Nella lezione¹ intitolata “Yeshua, figlio di Dio”, al sottotitolo *Quando Yeshùà fu proclamato “figlio di Dio”?* si conclude dicendo: “Ma allora quando fu che Yeshùà fu proclamato figlio di Dio? Alla nascita?, al battesimo?, alla trasfigurazione?, alla resurrezione? Solo la concezione *relazionale* può spiegarlo”. Ho compreso che alla resurrezione Yeshùà entrò in una relazione ancora più stretta con Dio, ma - tenendo conto che il termine figlio in questo caso lo si intende in un contesto relazionale - l'espressione “oggi ti ho generato” la si deve collocare alla resurrezione di Yeshùà e non alla sua nascita?

La sua domanda è molto acuta ed intelligente. L'espressione “oggi ti ho generato”, l'apostolo Paolo la applica alla risurrezione di Yeshùà dicendo che Dio ha mantenuto la promessa “risuscitando Gesù, come anche è scritto nel salmo secondo: «Tu sei mio Figlio, oggi io t'ho generato»”. - At 13:32,33; cfr. Sl 2:7.

Originariamente il passo salmico si riferiva al re d'Israele, come mostra il contesto: “«Io, sì, io ho insediato il mio re sopra Sion, mio monte santo» ... Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio; io, oggi, ti ho generato»” (Sl 2:6,7, *TNM*). La generazione del re quale figlio di Dio non avvenne alla sua nascita ma al suo insediamento sul trono. Il salmo è anche messianico e viene applicato a Yeshùà. – Cfr. Sl 89:27.

¹ Nostra nota: Il riferimento è alla lezione n. 5 (*Yeshùà, figlio di Dio*) del corso su Yeshùà, 3° anno accademico.